



**Politecnico  
di Torino**

**ScuDo**

Scuola di Dottorato ~ Doctoral School

WHAT YOU ARE, TAKES YOU FAR

Tesi di Dottorato  
Dottorato in Beni Architettonici e Paesaggistici (XXXVII ciclo)

**Heritage Survey:**  
*patrimonio, territorio e misura.*  
*Strumenti a supporto*  
*delle indagini storiche*

di

**Michele De Chiaro**

\*\*\*\*\*

**Tutores**

Prof.ssa Chiara Devoti, tutor

Prof. Andrea Ajmar, co-tutor

\*\*\*\*\*

Politecnico di Torino  
Settembre 2025

## Sintesi

### ***Heritage Survey: patrimonio, territorio e misura. Strumenti a supporto delle indagini storiche***

La ricerca esplora l'interazione tra storia e tecniche geomatiche per lo studio e la valorizzazione del patrimonio culturale, evidenziando come la geomatica supporti l'indagine storica. Al centro del lavoro vi è l'idea che l'analisi critica delle trasformazioni architettoniche e territoriali possa essere integrata con strumenti tecnologici, rendendo più accessibile e scientificamente rigorosa la lettura del passato. La misura, ottenuta tramite rilievi digitali e tecniche come laser scanning e fotogrammetria, diventa un mezzo per interpretare, verificare e comparare fonti storiche, consentendo di ricostruire processi altrimenti difficilmente osservabili.

Questa prospettiva si inserisce nel panorama scientifico internazionale, sempre più orientato verso approcci interdisciplinari, che vedono nella convergenza tra scienze storiche e tecnologie digitali un elemento chiave per la comprensione e conservazione del patrimonio culturale. La ricerca adotta un concetto di "survey" inteso non solo come rilevamento, ma come processo conoscitivo complesso in cui la misura, seppure parte integrante dell'analisi critica del patrimonio, può a volte essere concepita come elemento non strettamente vincolante. L'indagine si sviluppa su due livelli di scala (corrispondenti alle due sezioni della tesi), con un approccio multiscalare che consente di passare dalla dimensione architettonica a quella urbana e territoriale. Alla prima scala appartengono l'analisi di cantieri storici ed edifici, come quelli legati alle commesse di Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours, e lo studio dei seminari ecclesiastici in Piemonte. Attraverso il confronto tra fonti documentarie storiche e tecniche di rilievo digitale, si indagano lo sviluppo architettonico e l'impatto urbano di queste strutture, utilizzando la geomatica per verificare le trasformazioni nel tempo e visualizzare l'interazione con il tessuto urbano.

A scala urbana e territoriale, la ricerca esamina infrastrutture storiche, come il Naviglio di Ivrea, e le trasformazioni urbane della città di Torino. L'uso di cartografie storiche, integrato da tecniche geomatiche, permette di ricostruire percorsi e paesaggi storici, offrendo una visione dinamica del territorio che

combina dati storici e tecnici. Il caso del Naviglio di Ivrea utilizza rappresentazioni immersive per una fruizione interattiva del tracciato storico, mentre lo studio delle trasformazioni di Torino, mediante ricognizioni aeree storiche, illustra i cambiamenti della città nel tempo attraverso elaborati fotogrammetrici a supporto delle fonti storiche.

L'uso della geomatica, in questo contesto, è funzionale al lavoro dello storico, fornendo strumenti per colmare lacune documentarie, verificare l'accuratezza delle fonti e proporre nuove letture del passato, con un approccio che si distingue nel panorama scientifico per il suo carattere innovativo, sottolineando la necessità di un dialogo costante tra tecniche tradizionali e digitali nello studio del patrimonio culturale.

In sintesi, la ricerca dimostra come l'integrazione tra storia e geomatica possa produrre risultati di valore scientifico, aprendo nuove prospettive interpretative al servizio della valorizzazione del patrimonio culturale a diverse scale di analisi.